



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n. 18 del 26 maggio 2021

L'anno 2021, il giorno 18 del mese di maggio, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita, alle ore 15.30 in modalità videoconferenza, la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Componente	P
LUCIANI Alain	V. Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V. Presidente	A	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GABELLI Giovanni	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	PILLITTERI Simone	Componente	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente	P
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P	TURRIN Enrico	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'assessore all'Urbanistica Andrea Ragona, Capo Settore Urbanistica e Servizi Catastali dr. Danilo Guarti, il funzionario A.S del Settore dr.ssa Luisa Zugolaro, il Capo Settore Patrimonio Partecipazioni e Avvocatura avv. Laura Paglia, l'ing. Diego Galiazzo Direttore funzionale Aps holding,

Sono inoltre presenti gli uditori Alberto Andrian e Giovanni Bettin, Alfredo Drago, Andrea Marin, il portavoce associazioni Alessandro Campioni, i Presidenti delle Consulte 4A Celestino Giaccon e 4B Dario Da Re, il consigliere non componente Enrico Fiorentin, rappresentanti della stampa locale e pubblico.

Segretario verbalizzante Claudio Belluco

Alle ore 15:40 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

- *Esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale nr. 2021/0172, avente ad oggetto: "Nuova linea tramviaria nella città di Padova - SIR3 tratta Stazione - Voltabarozzo. Approvazione progetto definitivo ex art. 19 DPR 327/2001 al fine dell'adozione della Variante Urbanistica al P. I.;*
- *Esame della proposta di deliberazione di Consiglio comunale nr. 2021/0171, avente ad oggetto: "Atto d'indirizzo per l'applicazione dell'art. 18 comma 7 bis della L.R. 11/2004.*

Presidente Foresta	Saluta i presenti ed introduce il primo punto all'Ordine del Giorno: "Esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale nr. 2021/0172, avente ad oggetto: "Nuova linea tramviaria nella città di Padova - SIR3 tratta Stazione - Voltabarozzo. Approvazione progetto definitivo ex art. 19 DPR 327/2001 al fine dell'adozione della Variante Urbanistica al P. I.". Passa la parola all'assessore Ragona.
--------------------	---

Assessore Ragona	Introduce brevemente ricordando come l'approvazione del progetto SIR3 arriva dopo un lungo lavoro, che ha portato anche al finanziamento da parte del Ministero di 6 milioni di euro. C'è stata una conferenza di servizi con esito positivo ed ora il Consiglio comunale potrà approvare il progetto che, contestualmente sarà anche adozione di variante, in quanto opera pubblica. Riferisce le conclusioni bonarie delle vertenze relative agli espropri, segno di un atteggiamento positivo verso l'opera. Successivamente se ne occuperà Aps, in quanto soggetto attuatore dell'opera, che potrà avviare l'appalto. Ritiene sia realistico immaginare tra un anno i lavori, ma in realtà alcuni sono già iniziati.
Galiazzo	Tramite l'ausilio di diapositive fa una carrellata sul progetto, che parte da un progetto preliminare dal 2004-2005, con aggiornamento nel 2018, convenzione tra comune di Padova ed Aps holding nel 2019 e l'anno successivo il definitivo. E' partito il percorso con i vari pareri, con inizio nel 2022. Il percorso è di 5,5 km circa, con 13 fermate, da Stazione a Voltabarozzo, con un intertempo di 8-10 minuti e percorrenza di 18 minuti. È stata aggiunta la fermata "Sant'Antonio". Descrive l'itinerario, dalla stazione ferroviaria, con le fermate importante nei pressi dell'ospedale e successivamente la fermata "Cornaro". Passando su un nuovo ponte, fino alla piazzetta di via Nani. Si tratta di un mezzo uguale a quello in uso a tre carrozze. Fa notare che lungo via Piovese fino alla stazione passano cinque linee extraurbane e due urbane. Ci sarà quindi una razionalizzazione di queste tratte, con una previsione di diminuzione di traffico veicolare, dovute alle diverse opportunità di trasporto. Esemplifica le ipotesi di mitigazione, chieste anche dalla Soprintendenza, di diverse tipologie in funzione delle aree. I cantieri dovrebbero durare 19 mesi, in varie tratte, con 11 macro cantieri distribuiti sulla linea. Rispetto alla progettazione preliminare ci sono varie differenze, dovute soprattutto al cambio normativo: il ponte sullo Scaricatore era previsto con luce di 70 metri, mentre ora la lunghezza è portata a 90 metri. Sono stati aumentati anche marciapiedi e piste ciclabili e l'ampliamento del deposito. La struttura del ponte, per richiesta della Soprintendenza, passa da arco a trave reticolate. Illustra alcuni rendering di sezioni rappresentative. Dopo i passaggi che portano l'approvazione al Consiglio comunale, si passerà all'esecutivo.
Foresta	Aprire agli interventi.
Tarzia	Chiede chiarimenti sulla mancanza di ricorsi.
Ragona	Risponde che non sono stati fatti fisicamente gli espropri, perché potranno essere fatti solo con l'approvazione del progetto. La fase di interlocuzione con i privati si è però già svolta.
Galiazzo	Aggiunge che con la progettazione definitiva si individua un'"ombra" sul territorio, che per legge dà avvio del procedimento, con la comunicazione alle particelle interessate. In questo caso non ci sono stati contrasti.
Tarzia	Ipotizza che però potrebbe succedere anche dopo.
Cusumano	Premette che dissente dall'utilizzo di questa tecnologia. Chiede verifica del numero dei cantieri e la durata, sicuramente impattanti sulla città e se ci sono studi che eviteranno il fatto che quella parte di città venga bloccata, analogamente alle sofferenze avvenute con la linea Sir1. Ricordando una spiegazione precedente - si parlava di obsolescenza del mezzo - con la previsione di progetto che andasse ad aggiornare la tipologia. Esprime anche preoccupazione per le notizie di dismissione mezzi da parte di Clermont-Ferrand.
Turrin	Si informa sul tipo di partecipazione popolare fosse stata fatta con i cittadini per il tracciato. Chiede il confronto della velocità commerciale del tram rispetto alle altre modalità. La frequenza dei passaggi e se si pensa che i 19 mesi possano essere sufficienti, anche per il nuovo ponte. Pone la fattispecie di un fruitore che arrivasse da fuori città, costretto al cambio mezzo per completare il suo percorso
Bettin	Ritiene l'implementazione del BIM molto importante. Chiede maggiori delucidazioni.
Ragona	Per le richieste del consigliere Turrin: ricorda che l'ultima serata era stata fatta appena prima della pandemia, ma ItalFerr aveva studiato varie ipotesi di percorso presentate in varie serate, appunto l'ultima a Voltabarozzo. Ricorda che la Consulta si era messa a disposizione per un confronto. Si definirà una realizzazione, di concerto anche con la Provincia che gestisce l'extraurbano: ricorda che ci sono circa 300 corse al giorno che in certi itinerari si sovrappongono. Da Voltabarozzo alla stazione in ora di punta ci si può anche mettere mezz'ora, con traffico o pioggia anche 40'. Col tram la percorrenza sarà circa 15 minuti. Chiarisce invece che Clermont-Ferrand non dismette il tram, ma sta studiando un'altra linea con un altro mezzo.
Foresta	Risponde ad una richiesta da parte di una cittadina di intervenire, ricordando come il regolamento non gli permetta di darle la parola, invitandola eventualmente a coinvolgere un consigliere nella sua istanza.
Gaiazzo	Evidenzia come ci saranno due cantieri particolarmente importanti, quello di Voltabarozzo, che sarà il punto di partenza e coinvolge un'area molto grande. Saranno 11 cantieri, con sotto cantieri studiati apposta per poco interferire. La linea ha una buona parte del

	percorso che non interessa attività. Fa presente che i lavori coinvolgeranno anche sottoservizi, e le aziende interessate hanno già cominciato ad attivarsi. Sul confronto della velocità tra tram e veicoli: dipende dalle situazioni. Dal capolinea alla fermata Cornaro in ora di punta impiega 4'. Il vantaggio è dato da una buona parte della sede riservata, toccando poli importanti quali istituti scolastici, Ospedale, Tribunale. La frequenza è tarata sui 10', ma sarà comunque calibrata sulla domanda. Conferma che nei tempi previsti è contato anche il ponte. Il BIM rappresenta un nuovo modo di progettare che prevede che tutti gli aspetti specialistici della progettazione siano tra di loro collegati. C'è un'area comune in cui ogni specialista quindi inserisce la propria progettazione, che si integrerà nelle attività.
Foresta	Ricorda al presidente dell'VIII Commissione quanto disposto dal regolamento sul funzionamento delle Commissioni; non potendo parlare si era comunque reso disponibile a leggere eventuali richieste esposte in chat. Riporta quindi l'istanza inserita nella chat: "Mi preme ricordare che oltre un mese fa è stato depositato presso il TAR del Veneto un ricorso che riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale che è parte integrante del progetto. Inoltre non sono ancora scaduti i termini per ricorrere contro i pareri della Conferenza dei Servizi, anch'essi fondamentali per l'approvazione definitiva del progetto. Ricordo che nel ricorso alla VIA viene proprio contestato il progetto per il suo percorso su strade secondarie e ciclopedonali con enorme consumo del suolo come sottolineato nel primo parere negativo della Soprintendenza. Per ultimo, ricordo che è ancora in corso l'indagine sul deragliamento del 2019"
Ragona	Considera che ci sia da aspettare l'esito dei ricorsi.
Luciani	Ringrazia il presidente per aver letto il messaggio, considerando positivamente il rispetto delle regole sul funzionamento, invitando ad avere un comportamento omogeneo tra tutti i presidenti.
Foresta	Ricorda che per parte sua fa rispettare il regolamento indipendentemente dal fatto che l'intervento venga da cittadini favorevoli alla maggioranza o alla minoranza. Fa inoltre presente che ci sono gli esperti.
Mosco	Considera non corretto la possibilità di sentire anche i comitati o i gruppi di cittadini, considerata la chiara presenza di queste realtà.
Foresta	Invita a verificare l'ordine del giorno, che parla dell'esame di una delibera, quindi le procedure sono simili allo svolgimento di un Consiglio comunale. Non si trattava di partecipazione con cittadini o comitati.
Da Re	Ricorda il processo di partecipazione che era stato fatto, iniziato a fine gennaio e protrattosi per tre settimane, con la raccolta di proposte e suggerimenti, come reare una fermata al Sant'Antonio che è stata anche recepita. C'è stata collaborazione anche con i comitati. Er due settimane si è tenuto aperto uno sportello con l'esposizione di tutte e nove le previsioni di progetto, alla fine con una convergenza su quello in corso di attuazione. rileva anche un potenziamento delle piste ciclabili. Ricorda anche l'ultima assemblea, appena prima del lockdown, sui suggerimenti.
Ragona	Precisa che si sta approvando un progetto che va oltre il SIR3. Rispetto al preliminare sono state previste nuove opere, tipo deposito, nuova officina Voltabarozzo, edificio Guizza, non sono in sé necessarie per il SIR3, piuttosto in ottica del SIR2, su cui si attendono comunicazioni formali nel corso di un mese.
Luciani	Riguardo alla partecipazione, si chiede in cosa sia consistita, se parla di un paio di settimane con incontri serali. Ricorda che sulle grandi scelte l'Amministrazione aveva annunciato partecipazione. Una partecipazione reale sarebbe stato un referendum. Si tratterebbe di chiedere invece ai cittadini con richiesta diretta verso un mezzo che ormai è morto e sepolto.
Bettella	Riprende l'intervento del consigliere Luciani, ricordando come il progetto venga dal 2004. Ci sono stati incontri anche con l'assessore Lorenzoni e con varie categorie, commercianti, parrocchie ed altre realtà del territorio. Successivamente c'è stato un incontro pubblico, molto partecipato, nella sala pubblica di CDQ 4 sud est, con tecnica che hanno illustrato l'iter. C'è stato poi un punto di incontro, con la disponibilità ai contributi dei cittadini ed un successivo incontro dove sono stati raccolti i suggerimenti, arrivati in numero elevato.
Da Re	Ricorda che oltre alla sala, strapiena, con la presenza dei vari comitati, l'incontro era anche <i>online</i> , ed anche la possibilità di un questionario online su padovanet.
Pellizzari	Ringrazia il presidente per come gestisce la Commissione. Riporta tuttavia quel che è a sua conoscenza: non rileva siano state fatte molte riunioni, e sottolinea che il tema è importantissimo e bisogna tenere conto di quanto viene detto dagli interessati, dai comitati, di persone che vivono il territorio. Ritiene sia giusto tener conto delle lamentele, non campate per aria, ma invece vengono da un'esperienza,
foresta	Riporta nuovamente il testo di un nuovo messaggio inserito nella chat: " <i>Ringrazio per gli</i>

	<i>interventi a nostro favore e teniamo a precisare che la nostra intenzione non era quella di criticare o contestare il progetto, ma di portare a conoscenza di tutti voi notizie di interesse per la discussione che riguarda l'approvazione del progetto. Come avete letto, il mio intervento ha riguardato delle precisazioni ai ricorsi in atto. Certamente sarebbe stato un atto fortemente democratico e partecipativo il poter intervenire di persona. Grazie". Ricorda tuttavia di nuovo l'ordine del giorno, mirato sulla delibera. Conduce quindi la commissione secondo le regole, con le possibilità di intervento demandate a consiglieri, uditori e presidenti di Consulta. Ricorda che nella passata amministrazione c'era un presidente di quartiere che interveniva su una commissione, a nome di tutti. Ora invece possono partecipare tutti e dieci. Dichiara quindi chiusa la trattazione dell'argomento "Esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale nr. 2021/0172, avente ad oggetto: "Nuova linea tranviaria nella città di Padova - SIR3 tratta Stazione - Voltabarozzo. Approvazione progetto definitivo ex art. 19 DPR 327/2001 al fine dell'adozione della Variante Urbanistica al P. I."</i>
	<i>La Commissione, dopo la discussione, prende atto dell'illustrazione dell'argomento.</i>
Foresta	<i>Passa quindi ad illustrare l'argomento: "Esame della proposta di deliberazione di Consiglio comunale nr. 2021/0171, avente ad oggetto: "Atto d'indirizzo per l'applicazione dell'art. 18 comma 7 bis della L.R. 11/2004". Passa la parola all'assessore Ragona</i>
Ragona	Specifica che a fine mese decadrà il Piano degli Interventi, essendo trascorsi cinque anni dall'approvazione. Nel particolare decadono le aree soggette a trasformazione, quali ad esempio le perequazioni. La legge regionale permette tuttavia la possibilità di chiedere la proroga delle previsioni, anno per anno, pagando un certo importo. La Giunta ha predisposto un atto di indirizzo ai tecnici di non concedere proroghe che venissero richieste perché è in corso la redazione di un nuovo Piano degli Interventi. Viene quindi chiesto al Consiglio, che ha competenza sulla pianificazione, la ratifica di questa linea d'azione.
Foresta	Aprire agli interventi. Sottolinea che ci si trova in una commissione tecnica, utile per chiarire aspetti ed eventualmente apportare migliorie. Da parte sua considera che sarà in Consiglio comunale che effettuerà il proprio intervento.
Bettin	Chiede chiarimenti sull'affermazione relativa a come si svilupperà la scelta di non concedere proroghe, se sarà discrezionale
ragona	Risponde che la norma prevede che decadano tutti i piani urbanistici e le perequazioni che non sono approvati. Sono fatti salvi quelli convenzionati. Chiarisce che una convenzione dura dieci anni, a cui si sono aggiunte poi due proroghe che hanno aggiunto tre e poi ancora tre anni. Se fatte attorno al 2010, durano sedici anni. La maggior parte sono partite. Qualche piano approvato non soggetto a decadenza, non decade, ma in fase di Piano degli Interventi può essere variato, con precise motivazioni. Quelli perimetrati o non ancora perimetrati decadono automaticamente. Riferisce che ci sono quattro domande presentate.
Ruffini	Chiede se anche quelli convenzionati possono subire variazioni in sede di Piano degli interventi. Porta l'esempio del PUA "Idrotermici": potrà variare in fase di P.I.i. Le risulta infatti fossero state richieste varianti dal nuovo proprietario. Chiede poi informazioni sul tragitto previsto della bicicletta.
Ragona	Precisa che i convenzionati non si possono modificare. Si possono però cambiare sulla base di accordi, con disponibilità di proprietario e Comune. Sulle richieste di variante, dal suo insediamento ne riporta nel complesso una sola fatta nel 2018, non più completata. Ricorda che la domanda di variante deve avere l'avallo di tutti i proprietari e la disponibilità del Comune.
Ruffini	Si informa se domande di proroga verranno trattate in Consiglio o in Giunta.
Ragona	Chiarisce che i piani convenzionati vengono trattati dalla Giunta. In merito alla bicicletta descrive l'itinerario, con il via da Pontevigodarzere, capolinea tram, alle ore 9:00 di sabato.
Foresta	Rileva che non ci siano ulteriori interventi, e termina la trattazione dell'argomento: "Esame della proposta di deliberazione di Consiglio comunale nr. 2021/0171, avente ad oggetto: "Atto d'indirizzo per l'applicazione dell'art. 18 comma 7 bis della L.R. 11/2004".
	<i>La Commissione, dopo la discussione, prende atto dell'illustrazione dell'argomento.</i>
Presidente Foresta	Dopo aver verificato il completamento dei temi della seduta, ringrazia i presenti e chiude la stessa alle ore 17:25

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante
Claudio Belluco